Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 61-5114

Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" - Criteri e indirizzi per la predisposizione del piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica di cui all'articolo 14, comma 5.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Visto il capo III "Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani" della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", il quale prevede una nuova organizzazione a livello regionale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, in particolare attraverso la creazione di quattro ambiti territoriali ottimali (art. 3);

visto l'articolo 6 della predetta legge regionale, il quale dispone che in ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovra-provinciale è costituita una Conferenza d'ambito per l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, composta dai presidenti delle province e dai rappresentanti dei sindaci dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale, costituite in forma unitaria o per gruppi di comuni;

visto l'articolo 14 della predetta legge regionale 7/2012, il quale detta norme transitorie per l'attuazione della nuova legge e per la costituzione delle Conferenze d'ambito tra le province e i comuni ricadenti nei predetti nuovi ambiti disponendo, al comma 4, che le associazioni d'ambito e i consorzi esistenti debbano provvedere, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge ed in collaborazione con le province competenti, alla elaborazione di un piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente o organismo di cui alla legge 24/2002 destinato alla liquidazione e scioglimento;

acclarato che durante il periodo necessario alla istituzione delle Conferenze d'ambito – stabilito in un anno dal 28 maggio 2012, data di entrata in vigore della legge regionale - il medesimo articolo 14 comma 3 prevede che "le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 198 del d.lgs. 152/2006, che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 24/2002, sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al comma 7", ovvero dalla data di approvazione da parte della Conferenza d'ambito della proposta di conferimento delle posizioni attive e passive;

considerato che il piano di ricognizione deve fornire informazioni con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi in essere, con l'indicazione di quelli idonei a essere trasferiti alle conferenze d'ambito;
- l'accertamento della situazione della dotazione patrimoniale comprensiva dei beni mobili ed immobili;
- l'accertamento della dotazione di personale dipendente, con l'individuazione delle categorie, dei profili professionali e delle funzioni svolte;
- l'accertamento della situazione relativa alle potenzialità e prevedibile durata degli impianti e delle discariche;
- il costo di smaltimento;

in attuazione dei predetti disposti normativi e considerata la complessa situazione caratterizzante il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani piemontese, anche a seguito del confronto avvenuto in sede della prima convocazione della Conferenza regionale dell'ambiente, è emersa l'opportunità di effettuare una indagine preliminare presso i Consorzi e le Ato attraverso l'acquisizione di informazioni tramite specifiche schede, al fine di definire i criteri per la ricognizione di cui

all'articolo 14, comma 4, il più possibile coerenti con le esigenze degli enti di riferimento e il più possibile omogenei in relazione alle finalità di cui all'art. 14 della legge regionale 7/2012.

Alla luce delle risultanze della rilevazione compiuta e delle conseguenti valutazioni tecniche effettuate, rilevate le predette finalità di coerenza e omogeneità della ricognizione dell'organizzazione e gestione del servizio rifiuti, in attuazione del disposto di cui all'art. 14 comma 5 della richiamata legge regionale, vengono pertanto definiti le modalità e i criteri di massima inerenti la ricognizione stessa prevista dall'articolo 14 della l.r. 7/2012, quali riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Detti criteri rappresentano il riferimento cui attenersi per la redazione del piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica dei sopprimendi enti (Associazioni d'Ambito e dei Consorzi di Bacino di cui alla L.R. 24/2002) e per la predisposizione di idonee proposte di conferimento da parte degli stessi, nonché per la valutazione e successiva approvazione, da parte delle Conferenze d'Ambito, ai sensi del comma 7 del succitato art. 14, delle proposte formulate con criteri il più possibile omogenei.

Si ritiene pertanto che detti criteri possano costituire un valido strumento al fine del più efficace e funzionale conferimento dei rapporti in capo alle Conferenze d'Ambito, nel rispetto dei principi all'uopo stabiliti dalla legge regionale 7/2012 e della finalità della norma volta a garantire l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Alle Conferenze d'Ambito andranno di conseguenza conferiti tutti i rapporti giuridici e le risorse idonee a concorrere all'adempimento delle competenze funzionali e organizzative attribuite dalla legge, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità nonché degli ulteriori principi dettati dalla L.R. 7/2012, tali da consentire l'esercizio delle predette funzioni in regime di continuità d'azione.

Ritenuto pertanto opportuno predisporre le indicazioni utili al raggiungimento delle finalità sopra riportate, fornendo criteri ed indirizzi per la predisposizione dei piani di ricognizione di cui all'art. 14, comma 4, della legge regionale n. 7/2012, come riportato negli Allegati 1a e 1b alla presente deliberazione, quali parti integranti;

tanto premesso, acquisito il parere della Conferenza regionale dell'Ambiente di cui all'articolo 13 della legge regionale 7/2012 espresso nella seduta del 24 ottobre 2012;

acquisito il parere della competente commissione consiliare ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 7/2012;

vista la legge regionale 24 maggio 2012, n. 7;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

vista la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 7/2012, i criteri relativi al piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente o organismo, di cui agli Allegati 1a e 1b, costituenti parti integranti alla presente deliberazione, da tenere in considerazione nel percorso di predisposizione della convenzione istitutiva per la costituzione delle Conferenze d'Ambito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti” – Criteri e indirizzi per la predisposizione del piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica di cui all’articolo 14, comma 5.

Gli enti di cui all’art. 14, comma 4 della l.r. 7/2012 provvederanno a elaborare i piani di ricognizione secondo le voci indicate al medesimo comma 4 lettere a) –f) , evidenziando le voci ricomprese nella scheda di cui al presente allegato, volte ad individuare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) in merito alla “Situazione immobiliare e mobiliare”:

- i) la consistenza del patrimonio mobiliare e immobiliare, con specificazione della titolarità, della tipologia dei diritti vantati dagli enti, delle caratteristiche, della loro destinazione, nonché dello stato di fatto e delle condizioni di diritto dei singoli beni, in un’ottica di futuro trasferimento o messa a disposizione alla Conferenza d’Ambito;
- ii) con riguardo agli “impianti” (solo quelli ove l’ente possiede una partecipazione), il complesso delle opere e degli impianti, individuando le attuali modalità di gestione, le capacità residue accertate e le eventuali necessità di adeguamento o riconversione degli stessi, nonché il costo di smaltimento per ciascun impianto;
- iii) le partecipazioni detenute in società, con particolare riguardo alla posizione vantata nella relativa compagine societaria;
- iv) l’ammontare dei crediti vantati e la loro descrizione in particolare per quanto attiene i soggetti creditori, il titolo dei relativi rapporti obbligatori, le eventuali garanzie che assistono il credito, la loro scadenza, in un’ottica di valutazione di esigibilità dei crediti stessi. Per quanto attiene, più nello specifico, la valutazione di esigibilità, vista la natura giuridica dei soggetti rientranti nell’ambito applicativo della L.R. 7/2012, si reputa opportuno adottare quali principi generali di valutazione dei crediti, quanto dettato in materia dai “Principi contabili per gli enti locali” redatti dall’“Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali” presso il Ministero dell’interno. In particolare, il principio contabile 32 definisce “crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili” i crediti per i quali “è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive”. Tra le condizioni oggettive per la definizione di un credito di dubbia esigibilità, devono potersi annoverare, alla luce dei principi contabili civilistici, le condizioni di mercato, le condizioni del creditore (fallito, cessato ecc.), l’esito infruttuoso di azioni legali di recupero, la scadenza dei termini di prescrizione, il decorso del tempo tale per cui diviene dubbia o difficile la riscossione per condizioni oggettive;
- v) l’ammontare dei debiti, con specificazione del titolo da cui derivano le situazioni debitorie, delle garanzie, del debito residuo e delle relative scadenze;
- vi) gli anticipi di cassa percepiti;

b) in merito alla “Situazione Economica”, i risultati economici conseguiti, con indicazione del totale dei costi e dei ricavi rilevati nell’ultimo esercizio ed aggiornati comunque al 31.12.2012, fatto salvo ogni ulteriore aggiornamento alla data di predisposizione delle proposte di conferimento, con specificazione di macro-categorie di voce, come previste nell’allegato;

c) in merito ad “Avanzo/disavanzo di gestione”, il risultato di gestione ottenuto nell’ultimo esercizio da aggiornare al 31.12.2012 in funzione del conferimento, con l’indicazione di eventuali destinazioni vincolate dell’avanzo;

d) in merito alla “Situazione del personale”, l’individuazione dei rapporti giuridici intrattenuti con il personale dipendente alla data del 31.12.2010, al fine del subentro della Conferenza d’Ambito negli stessi conformemente alle disposizione di cui all’art. 14, comma 8, della L.R. 7/2012;

e) in merito ai "Contratti":

- i) i contratti in essere stipulati per la ordinaria e straordinaria conduzione degli enti;
- ii) i contratti stipulati per la realizzazione, gestione e erogazione dei servizi, e per la realizzazione e gestione degli impianti, con particolare attenzione alla scelta organizzativa, alla tipologia di contratto (affidamento diretto, affidamento a società a partecipazione pubblico-privata, affidamento a terzi scelti con procedure di evidenza pubblica), all'oggetto, alla durata del rapporto contrattuale, al corrispettivo;

f) in merito ai "Contenziosi", i contenziosi legali passivi e attivi, sia giudiziali che stragiudiziali, con indicazione sintetica dell'oggetto del contendere. Detta voce comprende, altresì, i procedimenti per i quali risulta già intervenuta una sentenza, ma per i quali è ancora possibile proporre ricorso ad ulteriori gradi di giudizio.

La ricognizione, data la sua funzionalità e la specificità della disciplina, dovrà contenere inoltre:

- un "focus" sulla situazione degli introiti TIA – TARSU e dei proventi CONAI;
- tutte le altre informazioni ritenute rilevanti circa le gestioni esistenti;
- un'apposita sezione portante la descrizione e esauriente motivazione dei rapporti giuridici non trasferibili ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera b) della legge regionale 7/2012, che in fase transitoria potranno rimanere in capo alle liquidazioni;
- dati sulla produzione dei rifiuti urbani;
- situazione impiantistica – impianti presenti sul territorio indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione dei criteri e delle modalità di ricognizione, si applicano le seguenti definizioni:

- **costo:** ogni voce di costo è rilevata al netto dell'IVA, ove dovuta;
- **costo di smaltimento:** il costo di conferimento ai singoli impianti, per le diverse tipologie di rifiuti conferiti;
- **destinazione strumentale:** destinazione esclusiva e diretta del bene nel processo produttivo/funzionale dell'ente o organismo;
- **proprietà o proprietario:** con riferimento ad un determinato bene, il soggetto giuridico che vanta il relativo diritto di proprietà
- **diritto reale di godimento:** in riferimento ad un determinato bene, diritti reali minori (diritto di superficie, uso...)
- **diritto personale di godimento su cose:** in riferimento ad un determinato bene, il diritto in cui la prestazione consiste nella concessione in uso di una cosa. Vi rientrano, a titolo esemplificativo, la locazione e il comodato;
- **gravami:** con riferimento ad un determinato bene, condizioni quali ipoteche volontarie, ipoteche giudiziarie, pignoramenti, sequestri;
- **valore netto contabile:** con riferimento ad un determinato bene, il valore ottenuto quale differenza tra il costo storico d'acquisto e la somma degli ammortamenti operati;
- **eventuale posizione di controllo non dovuta a partecipazioni di maggioranza:** una delle ulteriori condizioni di cui all'art. 2359 c.c., ovvero: i) la detenzione di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ii) l'influenza dominante esercitata sulla società in virtù di particolari vincoli contrattuali.

SCHEMA DI RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

(Denominazione)

Descrizione organo di governo

Sede legale	
Indirizzo	
Sede operativa	
Numero di comuni consorziati	
Numero abitanti RESIDENTI serviti dal Consorzio	
Numero abitanti NON RESIDENTI serviti dal Consorzio	
Numero componenti Assemblée	
Nominativo Presidente Assemblée	
Numero componenti CDA	
Nominativo Presidente CDA	
Numero Revisori dei conti	
Nominativo Segretario	

A) Situazione immobiliare e mobiliare**i) Consistenza del patrimonio immobiliare e mobiliare**

- *Immobilizzazioni immateriali strumentali* (marchi, concessioni, licenze, autorizzazioni, tecnologie, domini e altri beni intangibili)
- *Immobilizzazioni materiali* (terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature ed ogni altro bene tecnico-strumentale)

• Terreni e fabbricati	• Terreni, indicare per ciascun bene	- destinazione strumentale - proprietà o altro diritto reale, o diritto di godimento esercitato (es. locazione, comodato) - in caso di beni di terzi in godimento, indicare il relativo costo annuo - presenza di vincoli gravanti sul bene (es. vincoli di destinazione) - presenza di oneri e diritti di terzi (es. servitù) - sussistenza di gravami (es. ipoteche, pignoramenti, sequestri) - valore netto contabile del bene
	• Fabbricati, indicare per ciascun bene	- destinazione strumentale - proprietà o altro diritto reale, o diritto di godimento esercitato (es. locazione, comodato) - in caso di beni in godimento di terzi, indicare il relativo costo annuo - presenza di vincoli gravanti sul bene (es. vincoli di destinazione) - presenza di oneri e diritti di terzi (es. servitù) - sussistenza di gravami (es. ipoteche, pignoramenti, sequestri) - anno di costruzione - ultimi interventi rilevanti eseguiti - valore netto contabile del bene
• Attrezzature, macchinari e altri beni mobili strumentali		- succinta descrizione dei beni (eventualmente da raggruppare per macro-aree in base alla destinazione strumentale) - valore netto contabile dei beni
• Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria (anche se ricomprese nelle precedenti categorie)	• Indicare per ciascun bene	- costo storico - canone di locazione annuale - debito residuo verso il locatore finanziario - eventuali canoni scaduti
• Beni mobili registrati		- succinta descrizione dei beni (eventualmente da raggruppare per macro-categorie in base alla tipologia dei beni e alla destinazione strumentale) - valore netto contabile dei beni

ii) Impianti (solo quelli ove l'ente possiede una partecipazione)

• Impianti	• Indicare per ciascun impianto	- comune - tipologia - proprietà (quota) - soggetto titolare dell'autorizzazione
------------	---------------------------------	---

- società affidataria
- tipologia dell'affidamento (procedure evidenza pubblica, affidamento "in house", affidamento a società a partecipazione pubblico-privata)
- ente di governo titolare del contratto
- presenza di contratto di servizio
- scadenza del contratto
- ipotesi future/progetti di riconversione TMB
- capacità autorizzata
- potenzialità residue (in caso di discariche)
- tipi di rifiuti conferiti e tariffe di conferimento

iii) Partecipazioni (azioni o quote) detenute in società

• Partecipazioni (azioni o quote) detenute in società, indicare per ogni singola partecipazione		- ragione sociale della partecipata
		- oggetto sociale
		- capitale sociale della partecipata
		- valore % della partecipazione su capitale sociale
		- eventuale posizione di controllo non dovuta a partecipazioni di maggioranza (ex. art 2359 c)
		- partecipazioni (azioni o quote) detenute dalla partecipata in altre società
		- risultati d'esercizio conseguiti dalla partecipata negli ultimi tre esercizi
		- valore nominale della partecipazione

iv) Crediti

• Crediti verso società partecipate

• Indicare per ciascun credito		- titolo del credito
		- entità del credito (sia originaria che attuale)
		- particolari condizioni oggettive della partecipata relativamente alla posizione di debito (es. fallimento o altra procedura concorsuale)
		- scadenza del credito
		- credito in contenzioso
		- eventuali garanzie che assistono il credito
		- eventuali svalutazioni effettuate sul credito

• Crediti verso altre società che erogano il servizio

• Indicare per ciascun credito		- titolo del credito vantato
		- entità del credito (sia originaria che attuale)
		- particolari condizioni oggettive della società relativamente alla posizione di debito (es. fallimento o altra procedura concorsuale)
		- scadenza del credito
		- credito in contenzioso
		- eventuali garanzie che assistono il credito
		- eventuali svalutazioni effettuate sul credito (da indicare rispetto all'importo originario)

• Crediti verso comuni

• Indicare per ciascun credito		- titolo del credito
		- entità del credito (sia originaria che attuale)
		- scadenza del credito (se già intervenuta, indicare i giorni di effettiva scadenza)
		- credito in contenzioso
		- eventuali svalutazioni effettuate sul credito (da indicare rispetto all'importo originario)

• Crediti ceduti a terzi

• In caso di crediti oggetto di cessione (anche se rientranti nelle precedenti categorie)		- elementi identificativi del credito
		- cessionario
		- importo della cessione
		- eventuale perdita sul credito ceduto

v) Debiti

• Debiti verso società partecipate

• Indicare per ciascun debito		- titolo del debito assunto
		- entità del debito attuale
		- scadenza del debito (se già intervenuta, indicare l'eventuale messa in mora)
		- debito in contenzioso
		- eventuali garanzie rilasciate

• Debiti verso altre società che erogano il servizio

• Indicare per ciascun debito		- titolo del debito assunto
		- entità del debito
		- scadenza del debito (se già intervenuta, indicare l'eventuale messa in mora)

- debito in contenzioso
- eventuali garanzie rilasciate

• *Debiti verso comuni*

• Indicare per ciascun debito	- titolo del debito assunto
	- entità del debito
	- scadenza del debito (se già intervenuta, indicare l'eventuale messa in mora)
	- debito in contenzioso
	- eventuali garanzie rilasciate

• *Altri Debiti*

• Indicare per ciascun debito	- titolo del debito assunto
	- entità del debito
	- scadenza del debito (se già intervenuta, indicare l'eventuale messa in mora)
	- debito in contenzioso
	- eventuali garanzie rilasciate

• *Mutui*

• Indicare per ogni singolo contratto di mutuo	- importo originario erogato
	- destinazione delle risorse
	- ratei annuali
	- importo delle rate residue
	- eventuali rate scadute (con indicazione degli oneri maturati)
	- eventuali garanzie prestate

N.B.: indicare, se presenti, ulteriori tipologie di prestito non rientranti nella categoria "Mutui", precisando le informazioni di cui al punto che precede)

vi) **Anticipi di cassa percepiti**

€

B) Situazione economica

• Costi: in relazione ai risultati dell'ultimo esercizio, indicare	• Totale dei costi	€
	• Totale dei costi complessivi sostenuti per personale	€
	• Spese annuali di conduzione dell'ATO e del Consorzio (utenze, esclusi canoni di locazione, con indicazione delle singole voci di spesa)	€
	• Totale costo annuo relativo a contratti (con separata indicazione dei costi relativi alle due macro-aree di cui al successivo punto E)	€
	• Altri costi rilevanti	€
• Ricavi/proventi/introiti: in relazione all'ultimo esercizio, indicare	• Totale dei ricavi/proventi/introiti	€
	• Totale dei proventi CONAI	€
	• Totale degli introiti derivanti da TIA e TARSU	€
	• Altri ricavi	€

C) Avanzo/Disavanzo di gestione

• Avanzo/disavanzo registrato nell'ultimo esercizio	€
	- destinazioni vincolate dell'avanzo

D) Situazione del personale al 31.12.2010

• Dipendenti dell'ATO e Consorzio (escluso il Direttore)	- numero
	- tipologia del contratto
	- inquadramento contratto
	- costo totale annuo
	- numero dipendenti a tempo indeterminato
	- numero dipendenti a tempo determinato
	- numero dipendenti assunti dopo il 31-12-2010
	- data di scadenza dei contratti a tempo determinato
• Dipendenti dell'ATO e Consorzio con funzioni amministrative	(Si vedano le richieste di informazioni di cui al punto che precede)
• Dipendenti dell'ATO e Consorzio con funzioni contabili	(Si vedano le richieste di informazioni di cui al punto che precede)
• Dipendenti dell'ATO e Consorzio con funzioni tecniche (TI)	(Si vedano le richieste di informazioni di cui al punto che precede)
• Dipendenti che si occupano dalla gestione TIA-TARSU	(Si vedano le richieste di informazioni di cui al punto che precede)
• Informazioni concernenti il Direttore	- numero
	- tipologia del contratto
	- inquadramento contratto
	- costo

• Dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni	- numero
	- tipologia del contratto
	- inquadramento contratto
	- costo
	- numero dipendenti a tempo indeterminato
	- numero dipendenti a tempo determinato
	- data di scadenza dei contratti a tempo determinato
• Collaborazioni, consulenze e incarichi	- numero
	- tipologia del contratto
	- inquadramento contratto
	- costo del contratto
	- oggetto del contratto
	- durata del contratto

E) Situazione Contrattuale

• Contratti stipulati per la ordinaria e straordinaria conduzione degli enti	• Indicare per ciascun contratto in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Nome Ente di governo • Oggetto del contratto (descrizione dell'attività) • Denominazione della società affidataria • Scadenza del contratto (con indicazione della durata complessiva) • Tipologia dell'affidamento (procedura di gara, affidamento in house, società misto pubblico-privata) • Corrispettivo
• Contratti stipulati per la realizzazione, gestione e erogazione dei servizi, e per la realizzazione e gestione degli impianti	• Indicare per ciascun contratto in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Nome Ente di governo • Oggetto del contratto (descrizione dell'attività) • Denominazione della società affidataria • Scadenza del contratto (con indicazione della durata complessiva) • Tipologia dell'affidamento (procedura di gara, affidamento in house, società misto pubblico-privata) • Collaborazioni, consulenze e incarichi • Nominativo dei comuni servizi • Presenza di contratti di servizio • Corrispettivo annuo

F) Contenziosi

• Eventuali contenziosi, attivi e passivi, sia giudiziali che extra-giudiziali (esclusi i contenziosi attinenti le posizioni di Credito o di Debito già indicate nelle precedenti voci)	- Sommaria descrizione del contenzioso
---	--

G) Situazione relative a TIA e TAR SU al 31.12.2011 e situazione relativa al CONAI

- Numero comuni soggetti a TIA
- Soggetto che riscuote la TIA o la TAR SU
- Crediti TAR SU o TIA ancora da riscuotere
- Crediti TAR SU o TIA ancora da emettere da comuni
- Soggetto che gestisce gli introiti del CONAI
- Ammontare crediti CONAI

H) Altre informazioni

• Quote di partecipazione del Consorzio nell'ATO
• Contributo comune per funzionamento Consorzio (€/ab)
• Contributo comune per funzionamento Ato (€/ab)
• Accantonamento a "Fondo gestione post-mortem discarica" (ex. Art. 14 D.lgs. 36/2003)
• Altre informazioni ritenute rilevanti circa le gestioni esistenti

I) Descrizione e motivazione dei rapporti giuridici non trasferibili

L) **Dati produzione rifiuti urbani**

• RT - Rifiuti Totali (t/a)
• RD - Rifiuti urbani da raccolta differenziata (t/a)
• RU - Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)

M) **Situazione impiantistica - impianti presenti sul territorio (indipendentemente dalla quota di partecipazione)**

• Impianti	• Indicare per ciascun impianto	
		- comune
		- tipologia di impianto
		- proprietà
		- soggetto titolare dell'autorizzazione
		- società affidataria
		- tipologia dell'affidamento (procedure evidenza pubblica, affidamento "in house", affidamento a società a partecipazione pubblico-privata)
		- ente di governo titolare del contratto
		- presenza di contratto di servizio
		- scadenza del contratto
		- ipotesi future/progetti di riconversione TMB
		- capacità autorizzata
		- potenzialità residue (in caso di discariche)
		- tipi di rifiuti conferiti e tariffe di conferimento